

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 4 maggio 2023 - n. 6450

Approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca e di esercizio della pesca professionale nel bacino n. 10 - Valle Camonica - R.r. n. 2 del 15 gennaio 2018 - Abrogazione del d.d.u.o. 18590/2022

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PARCHI, AREE PROTETTE,
CONSORZI DI BONIFICA E POLITICHE ITTICHE

Vista la l.r. n. 31/08 – Titolo IX «Disposizioni sull’incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull’esercizio della pesca nelle acque della Regione»;

Visto il r.r. n. 2 del 15 gennaio 2018 di attuazione del Titolo IX citato, in particolare l’art. 12 che dispone la determinazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulla modalità di pesca per ciascun bacino di pesca;

Considerato che con il d.d.u.o. 18590 del 19 dicembre 2022 sono state approvate le Specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca nel Bacino 10 Valle Camonica;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire la completezza e correttezza delle indicazioni fornite con le sopra citate specifiche tecniche, modificare le stesse:

- disciplinando la modalità di compilazione del tesserino segna pesci in vigore nel Bacino n.10 Valle Camonica;
- correggendo meri errori materiali con specifico riferimento a:
 - tipologia di esca consentita nella «Zona no kill» posta sul fiume Oglio nei comuni di Ceto e Cervenò (Bs);
 - modifica lunghezza tratto del campo gara posto sul fiume Oglio in Comune di Ceto (Bs)

Ritenuto pertanto di:

- approvare le «Specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca nel bacino n. 10 Valle Camonica», contenute nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che entreranno in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL;
- abrogare contestualmente il d.d.u.o. n.18590 del 19 dicembre 2022, che si intende integralmente sostituito dal presente atto a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente dell’U.O. Parchi, Aree Protette, Consorzi di Bonifica e Politiche Ittiche della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi individuate dalla con d.g.r. XI/6462 del 31 maggio 2022;

Visto l’art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell’XI° e della XII° legislatura;

DECRETA

1. di approvare le «Specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca nel bacino n. 10 Valle Camonica», contenute nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che entreranno in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL;

2. di abrogare contestualmente il decreto d.d.s. n. 18590 del 19 dicembre 2022 che si intende integralmente sostituito dal presente atto dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE MODALITA' DI PESCA NEL BACINO N. 10

VALLE CAMONICA - ex art 12 r.r 2/2018

1. CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE ai sensi dell'art. 137 della LR 31/2008

- Acque di tipo B: Fiume Oglio prelacuale, tutti i suoi affluenti e tutti i laghi alpini (ad eccezione del lago Moro);
- Acque di tipo C: lago Moro

2. PESCA DA NATANTE

Lago Moro: è consentita la pesca da natante ancorato o in movimento. Nel lago Moro il Ciambellone o Belly-Boat è consentito fatti salvi eventuali divieti legati alla sicurezza e alla navigazione. Nel rispetto dell'attività di coloro che pescano da riva non deve essere arrecato alcun disturbo, pena l'obbligo di interrompere l'attività di pesca e di spostarsi altrove.

3. DISPOSIZIONI PIÙ RESTRITTIVE IN MATERIA DI MISURE MINIME, TEMPI DI PESCA, LIMITI DI CATTURA E ATTREZZI CONSENTITI.

3.1 Periodi di divieto e misure minime

Acque B e C	
<i>Specie</i>	<i>Misura minima</i>
Barbo comune	25
Carpa	30
Cavedano	25
Luccio	60
Persico reale	18
Persico trota	28
Trota iridea	18
Trota marmorata e ibridi fario/marmorata	40
Trota fario	25 (cm 22 durante lo svolgimento delle gare e manifestazioni di pesca nei campi fissi)
Trota lacustre	40

Periodo divieto:

Acque B	
<i>Specie</i>	<i>Periodo di divieto</i>
Cavedano	20 maggio - 20 giugno
Vairone	15 aprile - 31 maggio

Divieto di pesca dalla prima domenica di ottobre al primo maggio in tutti i laghi alpini sopra i 1.500 metri.

Acque C	
Specie	Periodi di divieto
Carpa	15 maggio - 30 giugno
Cavedano	1 maggio - 31 maggio
Luccio	20 febbraio - 30 aprile
Persico trota	15 aprile - 31 maggio
Scardola	1 maggio - 31 maggio
Vairone	15 aprile - 31 maggio

Specie protette:

Temolo: nel fiume Oglio pre-lacuale e affluenti sino alla foce nel Sebino.

Alborella, Barbo canino, Cobite comune, Cobite mascherato, Ghiozzo padano, Lasca, Lampreda padana, Panzarolo, Scazzone, Pigo, Savetta, Spinarello, Triotto: in tutte le acque del Bacino.

3.2 Limiti di cattura giornalieri per pescatore

- 4 capi complessivi di Salmonidi (Trote di tutte le specie, e Salmerini, ad eccezione dei Coregoni) col limite tassativo di:
 - 1 capo di trota marmorata e suoi ibridi
 - 1 capo di trota lacustre
- a) 10 capi di Coregone
- b) 2 capi di Luccio
- c) 3 Kg complessivi di pesce comprese le specie di cui alle lettere a) e b) con eccezione della singola cattura superiore ai 3 Kg
- d) 1 Kg complessivo di Vairone, Gobione, Sanguinerola.

3.3 Attrezzi di pesca consentiti

Acque B

Nelle acque del Fiume Oglio e affluenti sino alla foce nel Sebino in Comune di Costa Volpino sono sempre vietati l’uso e la detenzione di lenze con piombo terminale (camolera).

Acque C

E’ consentito l’uso della bilancia o bilancella di lato non superiore a m. 1,5 con maglie non inferiori ai 10 mm montata su palo di manovra con utilizzo consentito solo da riva a piede asciutto.

Prescrizioni riguardanti esche e pasture

Nelle acque di tipo B è vietato l’utilizzo del pesce vivo come esca. Nelle acque C è consentito l’utilizzo di pesce vivo come esca solo se di specie autoctone pescate nello stesso bacino in cui si intende praticare la pesca.

Nelle zone a regolamentazione speciale di seguito elencate sono in vigore ulteriori limitazioni in merito ai tempi di pesca e/o agli attrezzi consentiti:

ZONE NO KILL SOLO MOSCA O CON ESCHE ARTIFICIALI E NATURALI:

Nelle zone no kill solo mosca la pesca è consentita solo con canna singola con o senza mulinello per sistema a mosca con coda di topo con tecnica valsesiana o altre assimilabili. Nelle zone no kill con esche artificiali e naturali è obbligatorio l'utilizzo di ami singoli senza ardiglione o con ardiglione schiacciato anche per la pesca a spinning.

Corso d'acqua	Comune	Tipo di esca	Lunghezza ml
OGLIO	Veza d'Oglio	Mosca	1.620
OGLIO	Cedegolo	Artificiali	550
OGLIO	Sonico-Malonno	Artificiali	1.000
OGLIO	Ceto-Cerveno	Artificiali	1495
OGLIO	Darfo Boario Terme	Artificiali	2.112
DEZZO	Angolo Terme	Artificiali	1.100

ZONE DI PROTEZIONE E RIPOPOLAMENTO con divieto assoluto di pesca

Corso d'acqua	Comune	Lunghezza ml
OGLIO	TEMU'	434
OGLIO	TEMU'	361
OGLIO	VEZZA D'OGGIO	527
OGLIO	INCUDINE	744
OGLIO	ESINE	560
OGLIO	SONICO	251
OGLIO	CEDEGOLO	423
OGLIO	DARFO BOARIO TERME-ESINE	1.326
VALLE DI GROM	MONNO - INCUDINE	3.158
DAVENINO	INCUDINE	655
OGGIOLO	EDOLO	1.378
REMULO	SONICO	788
OGGIOLO	MALONNO	407
ALLIONE	PAISCO LOVENO	1.430
COBELLO	NIARDO	761
SORGENTE 3 GAVER	BRENO	152
SORGENTE 4 GAVER	BRENO	203
DEGNA	PRESTINE	655
RE	DARFO BOARIO TERME	424
SALARNO-POGLIA	SAVIORE DELL'ADAMELLO	4.240
POGLIA	CEDEGOLO	280
TORRENTE DEZZO (ZPR)	SCHILPARIO	900
RISORGIVA CANALINO	COSTA VOLPINO	1100

4. DEROGHE AL DIVIETO DI PESCA NELLE ORE NOTTURNE IN FUNZIONE DI PARTICOLARI TIPI DI PESCA O TRADIZIONI LOCALI

Unicamente nel Lago Moro (Acqua di tipo C) è consentita la pesca notturna, limitatamente all'anguilla, al siluro e alla carpa (tecnica carpfishing) con l'utilizzo di non più di due canne e solo da riva.

4BIS. ACQUE DI TIPO B DOVE CONSENTIRE FORME DI PESCA SPECIFICHE ANCHE IN PERIODO INVERNALE

Fiume Oglio: dal Comune di Darfo Boario Terme (Via Toroselle - confine nord della zona no kill) al Comune di Pisogne (foce del fiume) per 13.500 metri: Pesca no kill esclusivamente a mosca dalla prima domenica di ottobre alla prima domenica di dicembre con obbligo di pesca a piede asciutto dal primo novembre alla prima domenica di dicembre.

5. TESSERINO SEGNAPESCI

E' istituito un tesserino segna pesci annuale, su modello predisposto da Regione Lombardia, il cui possesso e la cui compilazione sono obbligatori in tutte le acque del bacino di pesca, in quanto acque oggetto di concessione. Il tesserino è personale, non cedibile e deve essere obbligatoriamente restituito entro i termini indicati nello stesso.

Le modalità di compilazione sono integralmente riportate nel tesserino. In particolare:

Prima di iniziare la pesca è obbligatorio segnare sul tesserino la data e la zona di pesca.

Se il pesce viene trattenuto, è obbligatorio segnare la cattura prima di riprendere la pesca.

Se il pescatore, nella stessa giornata, effettua uno spostamento in un'altra zona di pesca, è obbligatorio segnare sul tesserino la nuova zona di pesca.

Se, nella stessa giornata, si riprende la pesca dopo aver depositato il pesce, è obbligatorio tracciare un cerchio sopra la sigla dei pesci catturati.

Il pescatore è tenuto a rispettare tutte le altre disposizioni contenute nel tesserino stesso.

Per avere un nuovo tesserino è necessario aver restituito quello dell'anno precedente o autocertificare di non averlo ritirato o di averlo smarrito. Nel caso di minori l'autocertificazione dovrà essere sottoscritta dall'esercente la patria potestà con numero del documento d'identità del firmatario.

6. GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica e/o che comportano deroghe alle norme generali di pesca.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti all'uopo individuati e denominati "campo gara", riportati in calce a questo paragrafo.

Con provvedimento del dirigente dell'UTR territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come "campi gara" secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della l.r. 31/2008 e art. 2 della l.r. 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

Serie Ordinaria n. 19 - Martedì 09 maggio 2023

- nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto;
- nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario;
- nelle restanti acque, dal dirigente dell'UTR secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della l.r. 31/2008 e art. 2 della l.r. 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

- Il nome dell'organizzatore;
- Il nome e i recapiti e del responsabile;
- Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- Il giorno e l'orario;
- Il numero approssimativo di partecipanti;
- Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

ELENCO DEI CAMPI GARA:

Corso d'acqua	Comune	Confini	Lunghezza ml
OGLIO	MALONNO (BS)	Dalla confluenza del Rio Alanno alla confluenza del torrente Remulo	2.300
OGLIO	CETO (BS)	Da zona Fornaci sino all'incrocio tra Via Nazionale e svincolo superstrada Valle Camonica in Comune di Ceto	1.320
OGLIO	BRENO MALEGNO (BS)	Dalla passerella per località Calumet a Breno fino allo sbocco del torrente Lanico a Malegno	2.323
OGLIO	DARFO BT (BS)	Dal ponte della superstrada in località Montecchio fino al confine con BG in località Bessimo	6.097
RE	NIARDO	Dal ponte di Via Motta al ponte di Via Molini	399
OGLIO	SELLERO (BS)	Dalla località Re alla località Ponte nuovo	633
OGLIO	BERZO DEMO (BS)	Dalla località Allione al ponte della tangenziale	1.300
FRIGIDOLFO	PONTEDILEGNO (BS)	Da Ponte buoi a Ponte giovinezza	1.764
ALLIONE	PAISCO LOVENO (BS)	Dalla baita del capriolo al ponte crollato	453
VALLE DELLE VALLI	PRESTINE (BS)	Dalla località Massicolo al ponte sul torrente Roncolino	561
DEZZO	ANGOLO TERME (BS)	Dalla centrale di Mazzunno al ponte di Angolo Terme	1.013
GRIGNA	BERZO INFERIORE (BS)	Dal ponte sul Grigna alla località Salun	1.504

GRIGNA	ESINE	Dal ponte nuovo alla confluenza con il torrente Valle Cavena	400
TORRENTE DEZZO	AZZONE -COLERE (BG)	Dalla località Santuario a monte sino alla frazione Dezzo a valle - Sett.A – dal Santuario sino alla Centrale idroelettrica - Sett.B – dalla centrale idroelettrica sino alla località Dezzo	1000
FIUME OGLIO	COSTA VOLPINO (BG)	Dallo sfocio della valle Gratacasolo al Ponte Barcotto	1.500

CORPI IDRICI IN CUI E' CONSENTITA LA PESCA PROFESSIONALE, ELENCO DEGLI
ATTREZZI E MODALITA' DI UTILIZZO ex art 13 r.r 2/2018

NEL BACINO N.10 - Valle Camonica

Nel bacino della Valle Camonica la pesca professionale non è consentita.